

# **Zona quinta, ai «Quaresimali del Giubileo» don Burgio cappellano del Beccaria**

Proseguono nell'oratorio di Casalbuttano i «Quaresimali del Giubileo», una serie di incontri dedicati alle opere di misericordia promossi nel tempo forte che prepara alla Pasqua da diverse parrocchie della zona pastorale quinta: Paderno Ponchielli, Ossolaro, Polengo, Corte de' Cortesi, Cignone, Bordolano e Robecco d'Oglio oltre naturalmente Casalbuttano. Mercoledì 2 marzo è intervenuto don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria, fondatore delle comunità di recupero Kairos e direttore della cappella musicale del Duomo di Milano. Il sacerdote ambrosiano, collaboratore di don Gino Rigoldi, da dieci anni a fianco dei giovani detenuti, ha riflettuto sul tema: «Visitare i carcerati: ridare speranza». Con esempi molto concreti don Claudio ha raccontato le fatiche, ma i risultati dell'accompagnamento umano e spirituale di ragazzi che, magari per un unico errore, vedono segnata per sempre la loro vita. Una riflessione a tratti molto toccante, che ha lasciato nel folto pubblico presente la consapevolezza di non giudicare mai le persone per quello che hanno fatto ma per quello che sono, di ascoltare le nuove generazioni prima di emettere sentenze o di consegnare soluzioni pre-confezionate, ma soprattutto di pazientare in ambito educativo, anche se costa fatica e sofferenza, perchè ciascuna persona ha i suoi tempi di maturazione.

I Quaresimali proseguono mercoledì 9 con don Primo Margini, direttore spirituale del Seminario, che terrà una riflessione su «Perdonare le offese: la grandezza dell'amore». Mercoledì 16, invece, giungerà a Casalbuttano mons. Giancarlo Perego, direttore nazionale Migrantes, che intratterà i fedeli della zona quinta sul tema: «Accogliere i forestieri: la legge della carità». Il percorso, aperto lo scorso 24 febbraio da mons.

Alberto Franzini che ha parlato su «Consigliare i dubbiosi: lo splendore della verità», si concluderà il 21 marzo, lunedì santo, con la celebrazione penitenziale nella chiesa di San Giorgio con la possibilità di confessarsi.

